

Pioniere della terapia del dolore addio all'ex primario Romitti

A capo del reparto di Rianimazione dell'ospedale di Piacenza dal '94 al 2007, è stato volontario per la Pubblica Croce bianca

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● E' stato uno dei pionieri della terapia del dolore a Piacenza, primario del reparto di Rianimazione dell'ospedale cittadino dal 1994 al 2007. Stamattina nella collegiata di Santa Teresa amici e colleghi si stringeranno ai familiari per l'estremo saluto al dottor Mario Romitti, scomparso a 82 anni. Originario del Mantovano, Romitti era arrivato a Piacenza nel 1974 diventando assistente del primario



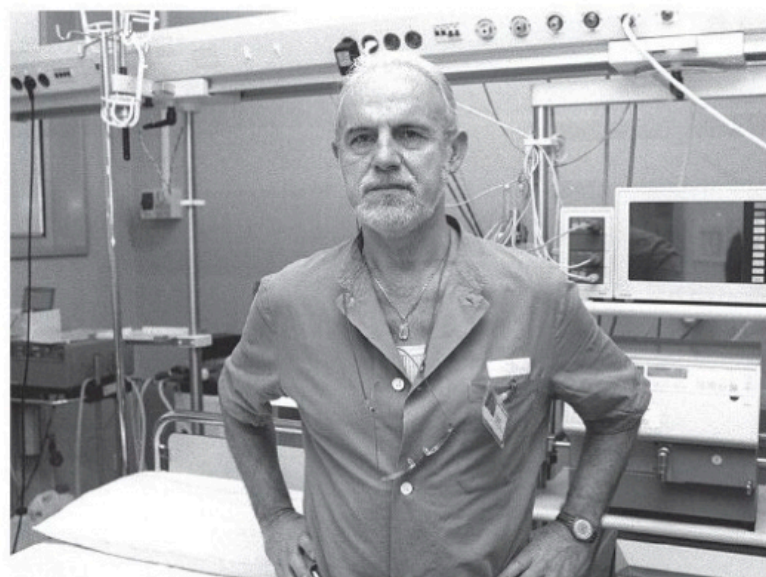
Ricordo la sua umiltà, l'umorismo, la professionalità» (Paolo Rebecchi)



Ha fatto onore alla sanità piacentina, all'ospedale» (Renzo Ruggerini)

Renzo Ruggerini. Dopo il servizio militare come ufficiale medico negli alpini si era iscritto alla specialità di Anestesia dell'università di Parma, prestando all'epoca servizio come volontario all'ospedale di Suzzara, ed è qui che avvenne l'incontro tra un giovanissimo Romitti e il futuro primario della Rianimazione piacentina Renzo Ruggerini. E' stato ieri lo stesso Ruggerini, commosso, a ricordare i tratti del suo collaboratore a cui aveva passato il testimone nella primavera del 1993. «Grazie a Mario per la sua meravigliosa collaborazione - così l'ex primario - il mio addio, oggi, è prima di tutto a un amico, che dopo la pensione non ha esitato a seguirmi nella mia opera alla Pubblica assistenza Croce bianca, come medico assistente di tantissimi eventi sportivi». Ugualmente oggi alla Croce Bianca la figura del medico anestesista, volontario, dal carattere infinitamente buono sotto una patina di apparente ruvidità, è ricordata con commosso orgoglio. Paolo Rebecchi, coordinatore Anpas della provincia di Piacenza, ha voluto menzionare «la grande umiltà, il senso dell'umorismo, la sua infinita professionalità».

Prima assistente del primario Ruggerini per oltre 20 anni in reparto, in seguito primario nel 1994, incarico proseguito fino al



Il dottor Mario Romitti in una foto in reparto

2007, anno della pensione, Romitti è stato uno dei pionieri a Piacenza della terapia del dolore, un passo avanti nella cura dei più fragili e un segno tangibile di civiltà. «Nella primavera del '74- rievoca quei tempi il professor Ruggerini - venne da me sua moglie, l'avevo incontrato da volontario medico a Suzzara. La moglie mi disse che Mario si era iscritto a Parma, per venire a Piacenza. Dissi sì a quella sua disponibilità, avevo bisogno di giovani, le dissi. Per l'estate, dopo le vacanze, gli preannunciai che al ritorno avrebbe avuto il ruolo di guardia in reparto». Un impegno all'orizzonte di grossa responsabilità, che - ricorda oggi Ruggerini con un commosso sorriso e gli occhi umidi - «rischiò di fargli perdere il sonno, ma che, una volta sul campo, mostrò di gestire in maniera del tutto professionale». Per 20 anni di attività nel reparto «ha fatto onore a Piacen-

za, alla sanità piacentina, all'ospedale, in concorso con tutta l'équipe». Nel maggio '93 Ruggerini per motivi di salute lascia l'incarico di primario. Il suo sostituto naturale, condiviso dalla direzione aziendale, è Romitti, l'ex allievo che si è fatto le ossa al suo fianco. «Il dottor Romitti - conclude Ruggerini - ha portato sempre avanti la sua missione con dignità e spirito di servizio. In pensione ha proseguito la sua missione, tornando al mio fianco durante la mia militanza alla Croce Bianca col professor Carrara, partecipando a molte manifestazioni sportive in qualità di medico rianimatore. E, in seguito, mi ha aiutato a portare nelle scuole di Piacenza la campagna contro il rischio di alcol, fumo e droga tra i ragazzi». «Ciao Mario, grazie per la tua meravigliosa collaborazione», saranno le ultime parole che stamattina Ruggerini gli dedicherà.